

LA PROPOSTA

Tipografia del commercio

Zoom sulla terapia transculturale

Presentazione domani del volume scritto dallo psichiatra Alfredo Ancora

di DINO LEVANTE

La conoscenza senza amore è calcolo, non è conoscenza, manca il rapporto di intimità e di prossimità con la cosa conosciuta. Parte da questo assunto del filosofo spagnolo Ramon Panikkar, lo psichiatra romano di fama internazionale Alfredo Ancora, di origini salentine (il padre era di Sternatia ed è cresciuto a Brindisi), che ha scritto il libro «Verso una cultura dell'incontro. Studi per una terapia transculturale» (Franco Angeli, 306 pagine, 36 euro).

Il volume, che ospita diversi contributi, sarà presentato domani sera, alle 17.30, nell'antica «Tipografia del Commercio» di Alberto Buttazzo a Lecce (in via dei Perroni, 21). Alla presenza dell'autore, dopo i saluti del custode dello storico opificio, discu-

teranno sul testo i docenti Clelia Ancora, Eugenio Imbriani e Maurizio Nocera.

Lo psichiatra e psicoterapeuta, già professore a contratto di Psicoterapia nell'Università di Trieste e di Psichiatria transculturale nell'Università di Siena, attraverso numerose e variegate esperienze, descrive il processo di cura e di conoscenza degli operatori sanitari, che devono approcciare le mille istanze e gli innumerevoli bisogni degli immigrati. Un tema di scottante attualità. Il lavoro è destinato al personale attivo nel campo della salute mentale (infermieri, psicologi, assistenti sociali, psichiatri), che lavora sul territorio quotidianamente in strutture deputate alla cura e all'accoglienza. Il testo, che si propone anche come lettura coinvolgente e accattivante, è un viaggio alla scoperta di culture lontane dalla nostra,

di storie capaci di far procedere all'unisono cuore e mente. Le proposte teorico-pratiche, presentate da Ancora (coordinatore dell'Unità di consulenza familiare e transculturale all'Asl Roma B), offrono un aiuto a chi si sente un «po' spaesato» di fronte a un rifugiato, richiedente asilo, migrante, che talvolta mette in difficoltà quegli status, quei pre-concetti, le griglie conoscitive a cui si è normalmente abituati. Vengono riportate ricerche ed esperienze sul campo, per dotare l'operatore del Terzo millennio di un pensare-agire transculturale capace di rispondere a realtà sempre più complesse con cui viene a contatto.

Attraverso la descrizione di storie individuali, di coppia e di gruppo l'autore (è anche membro dell'«International society for academic research on shamanism»), propone un nuovo approccio al processo d'osservazione.



L'AUTORE Alfredo Ancora, psichiatra e psicoterapeuta



SCAFFALE La copertina del libro

